

ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCELLA IONICA
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015-2016

“CONSAPEVOLMENTE”

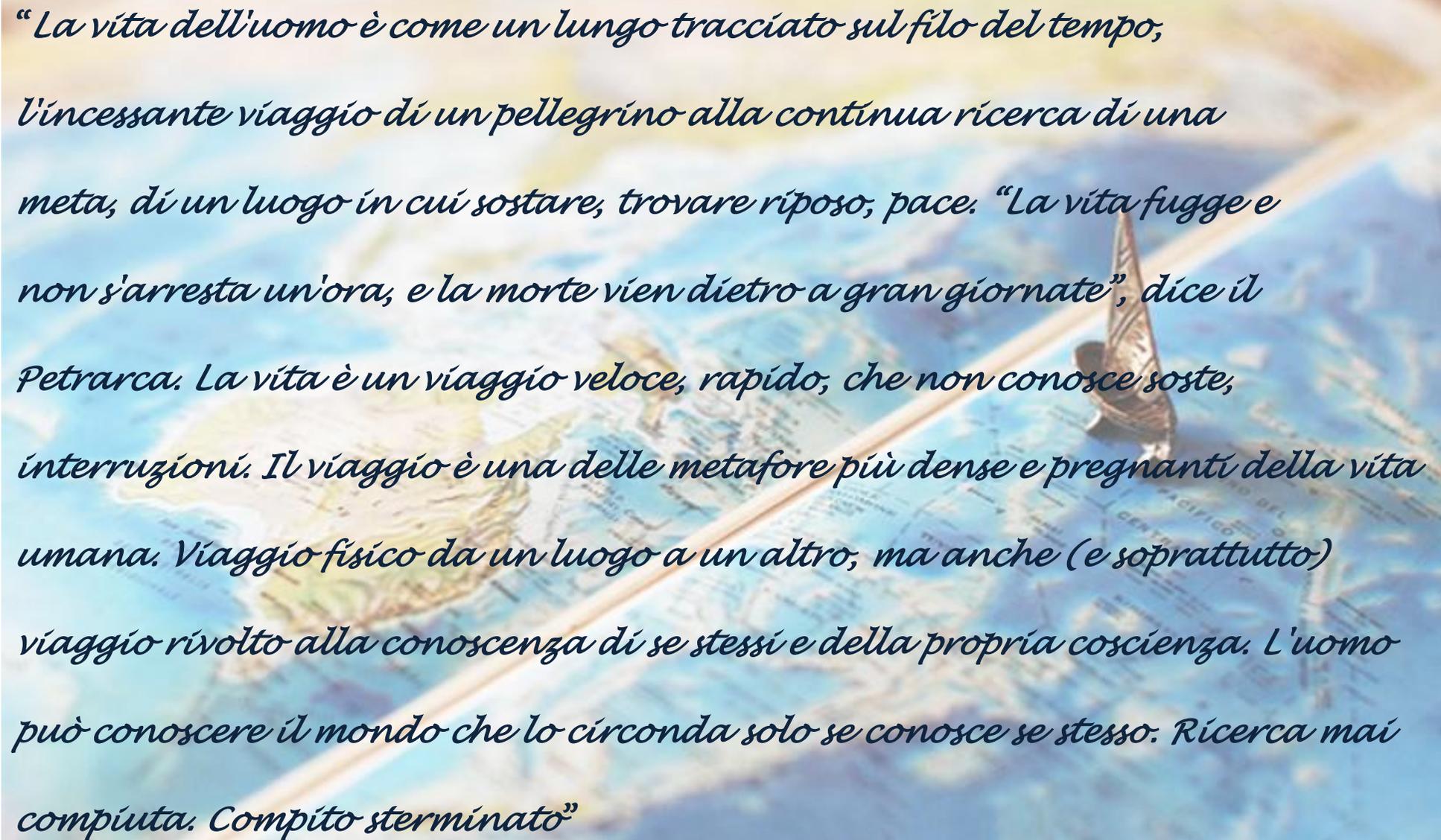


“ Vivere nel mondo senza avere consapevolezza del suo significato è come vagabondare in una immensa biblioteca senza neppure toccare un libro.”

Via Trastevere 41 - 89047 ROCCELLA IONICA (RC)

Tel. 0964 - 84201 Fax 0964 - 866102 -C. F. 81001470806 C. M. RCIC854005

e-mail: rcic854005@istruzione.it; posta certificata: rcic854005@pec.istruzione.it



“La vita dell'uomo è come un lungo tracciato sul filo del tempo, l'incessante viaggio di un pellegrino alla continua ricerca di una meta, di un luogo in cui sostare, trovare riposo, pace. “La vita fugge e non s'arresta un'ora, e la morte vien dietro a gran giornate”, dice il Petrarca. La vita è un viaggio veloce, rapido, che non conosce soste, interruzioni. Il viaggio è una delle metafore più dense e pregnanti della vita umana. Viaggio fisico da un luogo a un altro, ma anche (e soprattutto) viaggio rivolto alla conoscenza di se stessi e della propria coscienza. L'uomo può conoscere il mondo che lo circonda solo se conosce se stesso. Ricerca mai compiuta. Compito sterminato”

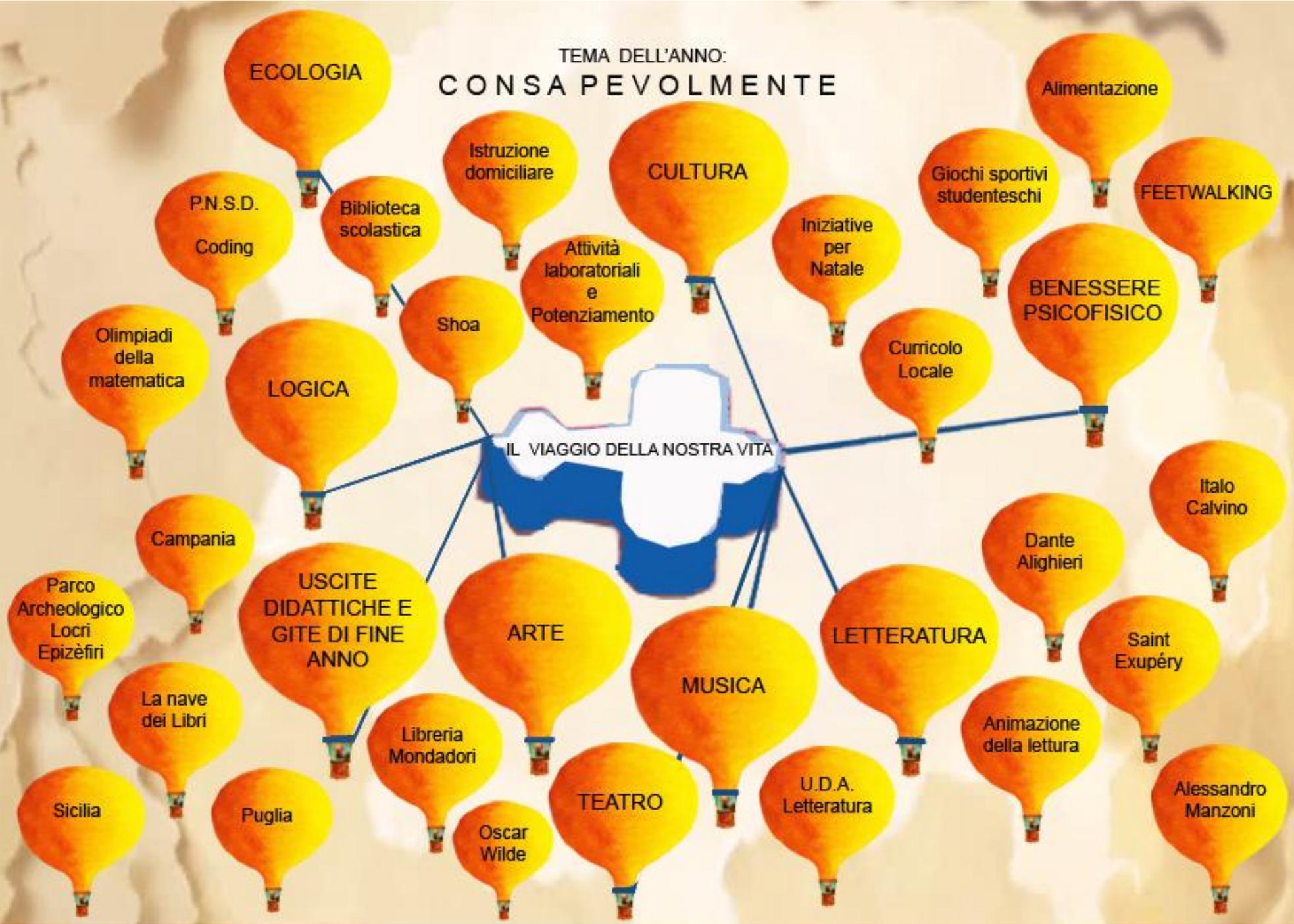
Andrea Dall'Asta SJ

Indice

<i>Metafora di Andrea Dall'Asta SJ</i>	<i>-pag.2</i>
<i>Mappa concettuale del POF</i>	<i>-pag.6</i>
<i>Tematica istituzionale</i>	<i>-pag.7</i>
<i>Contesto socio/politico</i>	<i>-pag. 9</i>
<i>Contesto geografico</i>	<i>-pag. 10</i>
<i>Presentazione della scuola</i>	<i>-pag. 11</i>
<i>Principi fondamentali</i>	<i>-pag.13</i>
<i>Parole cardine</i>	<i>-pag. 14</i>
<i>Fattori di qualità dell' O.F.</i>	<i>-pag. 15</i>
<i>Organizzazione della scuola</i>	<i>-pag. 16</i>
<i>Gestione democratica dell'Istituto</i>	<i>-pag. 20</i>
<i>Consiglio d'Istituto</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Commissioni</i>	<i>-pag. 22</i>
<i>Referenti dipartimenti scuola secondaria di primo grado</i>	<i>-pag.23</i>

<i>Gruppo GLH</i>	<i>-pag. 24</i>
<i>Recupero disagio ed integrazione dell'handicap</i>	<i>-pag.27</i>
<i>Disturbi specifici dell'apprendimento</i>	<i>-pag.28</i>
<i>Bisogni educativi speciali</i>	<i>-pag.28</i>
<i>Risorse professionali</i>	<i>-pag.29</i>
<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>-pag.30</i>
<i>Funzioni Strumentali</i>	<i>-pag.31</i>
<i>Docenti</i>	<i>-pag.32</i>
<i>Personale ATA</i>	<i>-pag.32</i>
<i>Vision e Mission</i>	<i>..pag.34</i>
<i>Concorsi eventi</i>	<i>.pag.35</i>
<i>Scelte metodologiche</i>	<i>-pag.38</i>
<i>Criteri per la progettazione curricolare</i>	<i>-pag.41</i>
<i>Il nostro Sistema Scuola</i>	<i>-pag.42</i>
<i>Progetti e laboratori</i>	<i>-pag.43</i>
<i>Offerta Formativa</i>	<i>-pag.50</i>

<i>Scuole dell'Istituto</i>	<i>-pag.54</i>
<i>Struttura dell'Istituto</i>	<i>-pag.56</i>
<i>Visite guidate e viaggi d'istruzione</i>	<i>-pag.59</i>
<i>Continuità ed Orientamento</i>	<i>-pag.62</i>
<i>Valutazione</i>	<i>-pag.64</i>
<i>Rapporti con le famiglie</i>	<i>-pag.70</i>
<i>Sicurezza nella scuola</i>	<i>-pag.73</i>



“L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni. Che di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione.”

BERTRAND RUSSELL

La consapevolezza è la tematica istituzionale attorno alla quale si snoderà l'attività progettuale-didattica dell'Istituto Comprensivo Roccella Ionica per l'a.s. 2015-2016.

E' sembrata al corpo docente che l'ha individuata, in accordo con la Dirigente dott. Maria Giuliana Fiaschè, un nucleo d'ispirazione in grado di avviare l'irrinunciabile lavoro di ricerca-azione e di laboratorialità che rappresentano l'anima e il motore propulsivo del far scuola con gli studenti e per gli studenti.

Se ci si interroga sull'essenza della consapevolezza si intuisce che essa rappresenta una modalità di approccio alla conoscenza, soprattutto oggi che le cose sono molto cambiate.

Il paradigma odierno, fatto di flessibilità e tempi accelerati, ha investito in modo prorompente anche la scuola, chiamandola a misurarsi con la sfida del dialogo e del cambiamento, a partire da se stessa. Oggi di scuola se ne discute molto ed è uno degli argomenti più delicati, sentiti e spinosi dei nostri tempi. Delicato perché riguarda le persone, la speranza ed il futuro; sentito per il senso di appartenenza e le responsabilità che implica; spinoso per le difficoltà e la complessità che dimostra. Non è più quel mondo parallelo e lineare di un tempo, ma un macro-sistema dinamico ed articolato, ancora un po' gerarchico, ma molto più aperto e interconnesso sia al suo interno che all'esterno.

E' la piramide che diventa cerchio e necessita di nuovi modi di relazionarsi e di comunicare consapevolmente. Ruoli e responsabilità vengono condivisi e a ciascuna delle parti è richiesto di collaborare con coscienza per favorire una reale preparazione alla vita adulta. Questa realtà a più voci è ancora lontana dall'essere un'orchestra, soprattutto perché non sempre se ne ha la consapevolezza. Inoltre mancano alcuni

strumenti essenziali, a partire dalle competenze comunicative, che tra l'altro risultano tra i bisogni formativi più richiesti. Saper parlare, quindi relazionarsi non è solo questione di forma, ma di sostanza, perlopiù interiore. Mantenere l'attenzione anche verso l'interlocutore, oltre che per il proprio messaggio, saper ascoltare in modo autentico, gestire le proprie emozioni e quelle altrui, mediare tra la coerenza ai propri principi ed il rispetto per la vulnerabilità dell'altro, richiedono ben oltre la disposizione a farlo ma una vera e propria formazione; specialmente all'interno di un mondo fatto di persone, di rapporti e di parole.



LA NOSTRA SCUOLA ...

NEL CONTESTO SOCIO POLITICO ATTUALE...

Il periodo di profonde trasformazioni a cui stiamo assistendo proietta il nostro ruolo di operatori scolastici in un ambito pedagogico di grandi sfide e ci chiede quindi di essere protagonisti del cambiamento e non soltanto difensori di un sistema statico; dall'altra parte non possiamo tacere le scelte di una politica scolastica imprevedente, che sta facendo pagare alle singole istituzioni prezzi altissimi in termini di risorse, di utilizzo delle professionalità, di spesa, di organizzazione didattica. E' necessaria, oggi, più che mai una coscienza vigile di ciò che accade e la costruzione di una alternativa pedagogica valida, propositiva, che illumini il cammino dei nostri ragazzi. La resa sterile o, peggio, la difesa ad oltranza del vecchio potrebbe generare il dubbio che noi lavoratori della scuola, teniamo ai privilegi e non abbiamo consapevolezza dei correttivi che bisogna apportare alla globalità del sistema. Tutt'altro! Dobbiamo distinguerci per un lavoro che dia risposte all'interno del nostro mondo, quindi con gli strumenti pedagogici, con la passione culturale, con l'approfondimento tematico e con la resistenza a tutto ciò che rischia di scardinare il principio costituzionale che vuole la scuola libera, democratica e statale per tutti, soprattutto per le fasce deboli.

Per questi motivi le pratiche didattiche che intraprendiamo sono improntate alla cooperazione, agli ideali della mondialità, dei diritti umani e tutto il patrimonio di saperi che tradizionalmente la scuola offre ai suoi allievi è stato connotato dalla passione civile.



NEL CONTESTO GEOGRAFICO...

Testo rielaborato da un'alunna dell'Istituto, tratto dal brano di Leonida Repaci.

“Quando fu il giorno di Roccella”

Quando fu il giorno di Roccella , Dio si trovò in mano qualche chilometro quadrato di terra e si ripromise che, da quella poca terra dai riflessi rosso fuoco, sarebbe nato un meraviglioso capolavoro, più bello di Parigi e New York messi insieme. Allora, concentrato al massimo, il Signore si mise all'opera e fece diventare il clima mite, creò una spiaggia e un mare immensi e puliti e un sole cocente e brillante. Donò a Roccella anche molti ulivi e un olio intenso e fragrante; la ricotta fatta con il latte delle capre appena munte e i fiori d'arancio e gli oleandri che profumano l'aria.

Poi si dedicò ai monumenti e le regalò la Torre di Pizzofalcone e il Palazzo medievale che sovrastano la città e dominano sul mare e bellissime chiese, come quella della Madonna delle Grazie , costruita dai marinai sorpresi in mare da una tempesta . Donò anche San Vittorio, il quale salvò questo popolo dagli invasori che giungevano dal mare ; donò anche San Giuseppe con la sua Confraternita.

Il Signore, fiero del lavoro fatto, si addormentò in un sonno profondo, allora il Diavolo ne approfittò, riversando su Roccella il male che aveva dentro di sé. Portò la disoccupazione e l'emigrazione che ancora oggi si pratica, poiché il paese offre poche possibilità di lavoro; gli incendi che ogni estate distruggono interi paesaggi collinari; il punteruolo rosso che fa morire le palme; il traffico, che ogni mattina blocca le macchine e le persone arrivano in ritardo al lavoro; le alluvioni, che periodicamente causano gravi danni al territorio fragile e debole.

A quel punto il Diavolo si ritenne soddisfatto e prese sonno, ma proprio allora il Signore si svegliò: quando vide il male riversato sulla sua creatura prediletta , scaraventò il Maligno nei profondi abissi del cielo. Poi, rassegnato, lasciò ai roccellesi la speranza , il coraggio e la forza di superare ed affrontare tutte le avversità e le difficoltà presenti in questa bella cittadina.

SI PRESENTA...

Mi presento

- *Lavoro sulle motivazioni.*
- *Suscito il gusto, il desiderio e la curiosità di apprendere.*
- *Oriento verso un'organizzazione del sapere a struttura reticolare, capace di generare sempre nuovi apprendimenti, nuove competenze, nuovi saperi.*
- *Opero in una logica di analisi dei bisogni, delle pari opportunità, della continuità educativa e didattica.*
- *Progetto ed organizzo un servizio scolastico qualificato, produttivo, efficace, efficiente, armonizzando conoscenze ed abilità con obiettivi formativi adatti e significativi e, quindi, personalizzati, nell' unitarietà della convivenza civile.*
- *Sviluppo e valorizzo la persona in situazione.*
- *Tendo ad elevare la qualità e del servizio scolastico in termini di efficacia ed efficienza e della formazione degli studenti in relazione a capacità, conoscenze,*



competenze attraverso:

- l'utilizzo ottimale e razionale delle risorse umane, professionali, strutturali, finanziarie;
- il passaggio da una cultura di mera gestione ad una cultura di progetto e di processo attenta agli obiettivi ed al conseguimento dei risultati;
- ... al fine di poter divenire ed essere, per tutti e per ciascuno, *"Scuola del successo"*.

E a tutto ciò contribuisce anche il nostro POF

Piano **O**fferta **F**ormativa

ECCO I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI



Il P.O.F., Piano dell'Offerta Formativa, costituisce il documento più importante della Scuola.

In esso confluisce tutta la progettualità legata ai principi di
flexibilità
responsabilità
integrazione
dimensione inclusiva

*Motivo ispiratore
dell'Istituto Comprensivo
Roccella Jonica*

“Il diritto allo studio”

*che deve offrire
pari opportunità di apprendimento
nel rispetto delle capacità*

Tutta l'attività è centrata sulla

RICERCA-AZIONE,

*che coinvolge la formazione
dei docenti,
la progettazione,
l'attività didattica,
la verifica e la valutazione.*

Le parole cardine del POF



Integrazione

Collaborazione e confronto con
soggetti istituzionali e non presenti
sul territorio per l'arricchimento e
il potenziamento dell'Offerte
Formativa

Flessibilità

Innovazione educativa,
didattica, organizzativa.
Programmazione di percorsi
personalizzati.

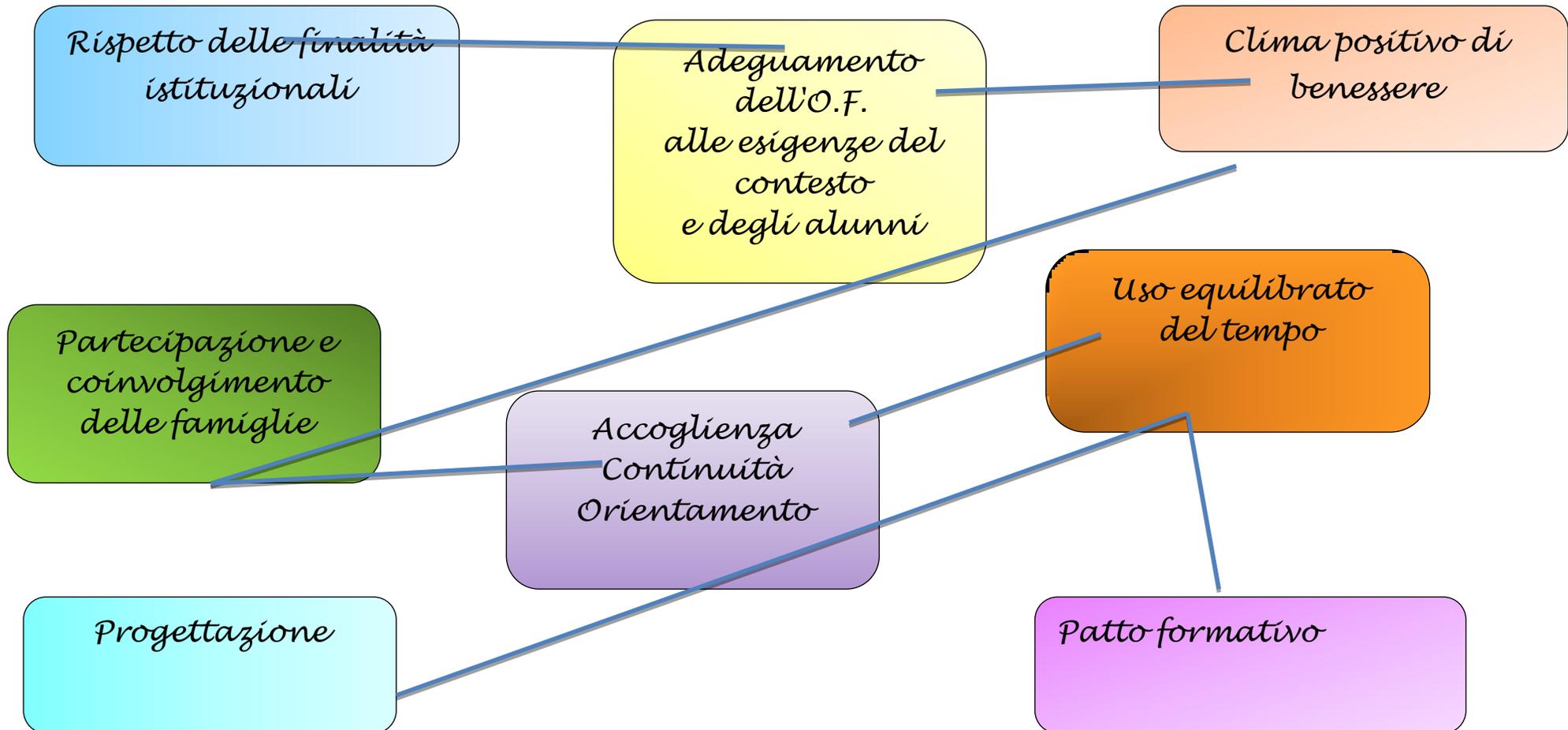
Dimensione inclusiva

Riconoscimento della diversità,
come espressione di una
identità culturale
che la scuola si impegna
a promuovere,
nell'ottica della tolleranza,
della solidarietà,
del rispetto della persona.

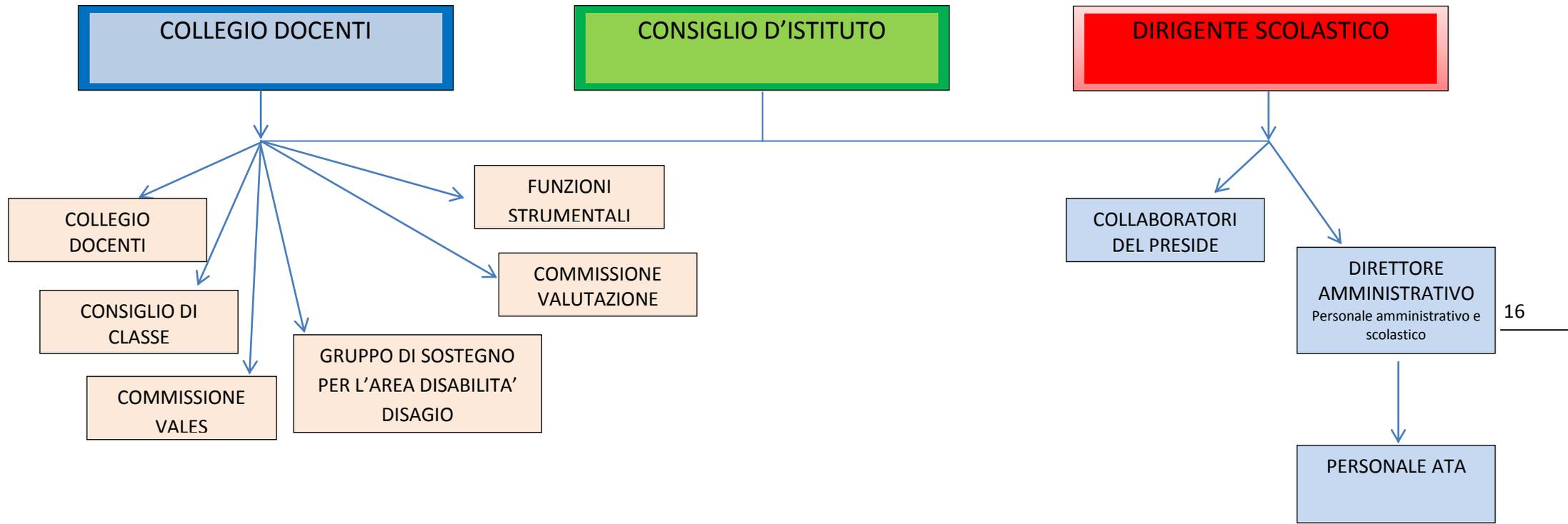
Responsabilità

Assumersi e perseguire scelte
educative, didattiche,
organizzative, gestionali,
finanziarie e valutative

Fattori di qualità dell'Offerta Formativa



ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



COLLEGIO DEI DOCENTI



- Analisi dei bisogni della scuola
- Individuazione delle finalità educative
- Elezione delle figure strumentali
- Proposte didattiche
- Progettazione delle attività delle commissioni
- Scelta del modello orario
- Individuazione del piano di formazione dei docenti
- Organizzazione incontri Scuola-Famiglia
- Stesura ed approvazione POF

**CONSIGLI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**



- Individuazione degli obiettivi comuni
- Ricerca di strategie d'intervento didattico-educativo
- Programmazione di percorsi diversificati per la personalizzazione degli interventi (recupero, consolidamento, potenziamento)
- Progettazione di attività interdisciplinari
- Definizione di parametri

**CONSIGLI DI
INTERCLASSE
SCUOLA PRIMARIA**

- Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- Agevolare le relazioni tra docenti, genitori, alunni
- Esprimere pareri sulla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici
- Pronunciarsi su ogni altro argomento attribuitogli dalle leggi e dai regolamenti

**CONSIGLI DI
INTERSEZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa
- Agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori
- Proporre iniziative di sperimentazione
- Affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale

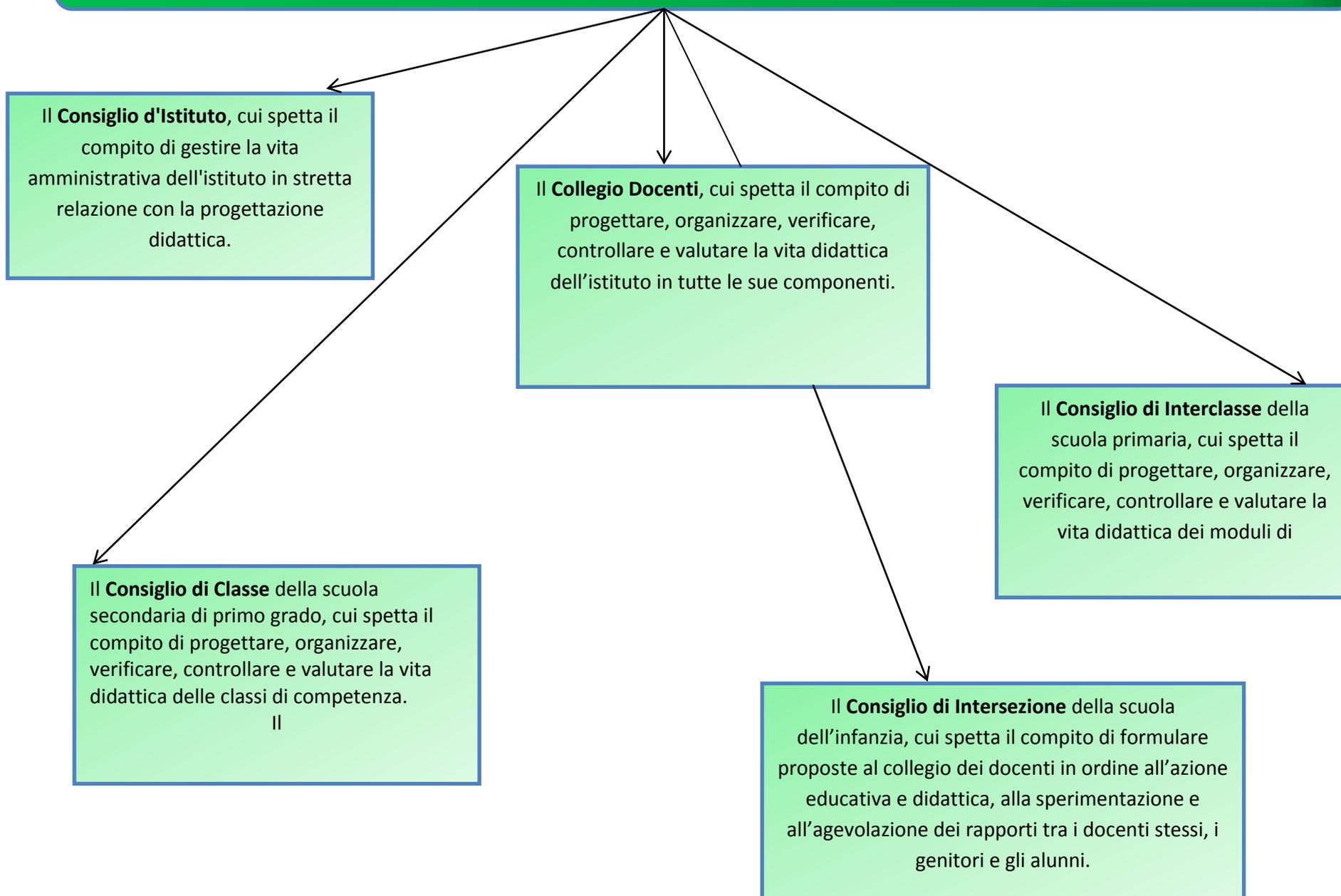
**FUNZIONI
STRUMENTALI**

- Collaborare con la dirigenza
- Analizzare i bisogni della Scuola
- Progettare soluzioni
- Coordinare attività
- Mantenere relazioni con l'esterno

**DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**

- Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi e contabili di ragioneria e di economato
- Coadiuvare il Dirigente nelle proprie funzioni amministrative ed organizzative

La gestione democratica dell'istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

<i>Componente</i>	<i>Nominativo</i>
<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Maria Giuliana Fiaschè</i>
<i>Presidente</i>	<i>Elena Bova</i>
<i>Genitori</i>	<i>Capeci Gianfranco Iervasi Daniela Gaudio Barbara Vigliarolo Floriana Piscioneri Antonio Fragomeni Loredana Cotroneo Daniela</i>
<i>Docenti</i>	<i>Armocida Antonio Guarnieri Raffaele Simone Caterina Scali Stella La Spina Marianna Asprea Anna Rosa Martello Carmelina Bova Angelo</i>
<i>Personale ATA</i>	<i>Muriale Domenico Arcorace Pasquale</i>

COMMISSIONI / NUCLEI

<i>Commissioni / Nucleo</i>	<i>Componenti</i>
<i>POF</i>	<i>Bova Rosanna, Guarnieri Raffaele, Lombardo Rosamaria, Lucano Marilena, Scali Stella, Simone Maria Caterina</i>
<i>SALUTE e AMBIENTE</i>	<i>Certomà Fausto, La Spina Anna, Lombardo Rosita, Lucano Marilena, Martelli Francesco, Suraci Giuseppina</i>
<i>STUDIO</i>	<i>Bova Angelo, Frajia Elena, Lombardo Rosamaria, Mazzaferro Marina, Scali Santa, Ursino Abbondanza</i>
<i>AUTOVALUTAZIONE/INVALSI</i>	<i>Bova Angelo, Gallo Patrizia, Lombardo Rosamaria, Martello Carmelina, Placanaica Elisa, Placanica Siviglia, Russo Anna</i>

REFERENTI PER DIPARTIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Ambito</i>	<i>Docenti</i>
<i>Area linguistico-espressiva</i>	<i>Costarella Graziella</i>
<i>Area logico-matematica</i>	<i>Ferrari Anna Maria</i>

G.L.H GRUPPO DI LAVORO SULL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

Cosa intendiamo per GLH:

- *Il GLH è il Gruppo di lavoro sull' alunno diversamente abile a livello d'Istituto.*
- *E' costituito dalle persone preposte a gestire tutte le problematiche generali correlate agli alunni portatori di handicap.*

Riferimenti normativi:

- *C.M. 258/83;*
- *C.M.262/88;*
- *art.15 comma 2 legge 104/92;*
- *D.M. 26 giugno 1992;*
- *art.317 del D.Lvo 297/94.*

Costituzione del GLH:

Il GLH è costituito da:

- *Dirigente scolastico, che ne è il presidente (al suo posto può esserci un delegato referente);*
- *docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili;*
- *insegnanti di sostegno della scuola;*
- *un rappresentante dei genitori;*
- *rappresentanti di operatori sanitari, che collaborano alla formazione degli alunni diversamente abili frequentanti la scuola;*
- *rappresentanti degli Enti Locali che operano per rimuovere le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona.*

Funzionamento del GLH:

- *Il GLH si riunisce almeno due volte all'anno, preferibilmente ad inizio e fine anno scolastico o, comunque, entro la scadenza dei due periodi quadrimestrali;*
- *le riunioni del GLH sono convocate dal Dirigente Scolastico oppure dal referente (su delega del Dirigente);*
- *il GLH d'Istituto può riunirsi in seduta plenaria, o in caso di necessità, ristretta, semplicemente con il presidente e gli insegnanti;*
- *possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone al di fuori della scuola che si occupano del bambino diversamente abile;*
- *per ogni riunione deve essere redatto un verbale e ogni delibera, per essere valida, deve essere approvata dalla maggioranza dei presenti;*
- *presiede il Dirigente Scolastico che può nominare un referente in sua vece.*

Competenze del GLH d'Istituto:

- *Sono a carattere generale e di tipo organizzativo, progettuale e valutativo, consultivo.*

Organizzative:

- *gestisce e coordina l'attività relativa agli alunni diversamente abili;*
- *analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero alunni, tipologia di handicap, classi interessate);*
- *predispone il calendario delle sue attività, il calendario concernente le attività specifiche e gli interventi degli insegnanti di sostegno sulle classi dove sono presenti gli alunni diversamente abili.*

Tali proposte devono essere approvate dal Capo d'Istituto;

- *segue le attività dei consigli di classe e degli insegnanti di sostegno;*

- *definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;*
 - *analizza le risorse umane e necessarie disponibili;*
 - *definisce le proposte per il reperimento e la gestione delle risorse materiali, didattiche e tecnologiche per gli alunni diversamente abili;*
 - *individua e definisce il rapporto numerico e orario tra insegnanti e alunni diversamente abili.*
-
- *Definisce i criteri generali per la redazione del Pei e del Pdf e approva la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai consigli di classe;*
 - *formula progetti di continuità fra ordini di scuola;*
 - *elabora progetti specifici in ordine alla tipologia dell'handicap;*

Consultive:

- *Offre supporto al lavoro dei docenti di sostegno e ai consigli di classe;*
- *assume iniziative di tutoring e di collaborazione fra docenti, di confronto e di documentazione.*

RECUPERO DEL DISAGIO ED INTEGRAZIONE DELL'HANDICAP

Grazie alla sua stessa valenza educativa e formativa, la scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti. Nel caso di soggetti in situazione di handicap e, più in generale, di tutti coloro che presentano una condizione di svantaggio, legata a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico o culturale, emerge con forza l'esigenza, pur nel rispetto del naturale processo di crescita e maturazione di ciascuno, di interventi mirati e al tempo stesso articolati. La quotidiana attività educativo- didattica intesa a favorire l'integrazione dei nostri alunni e la loro progressiva maturazione formativa si articola in modo da:

Cogliere il valore dell'altro nella unitarietà del suo essere e metterlo nelle condizioni di potersi relazionare nel miglior modo possibile ai suoi simili e alla realtà.

Promuovere le potenzialità del singolo alunno.

Adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa.

Creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta "condivisione delle responsabilità educative".

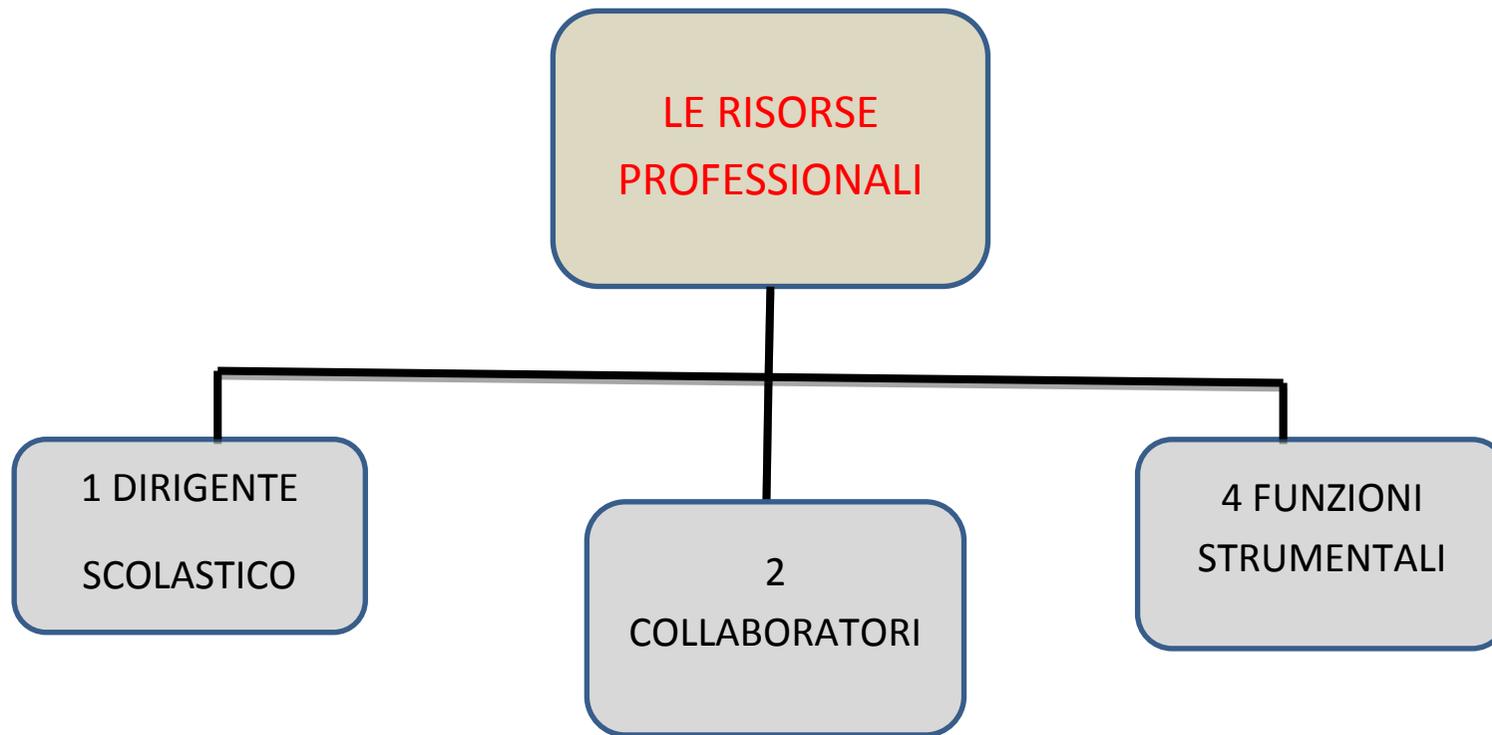
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati così come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n° 170 e dalle seguenti disposizioni attuative (D.M. 12 luglio 2011) che riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento. A partire dall'a.s. 2011/12 la nostra istituzione scolastica si è prefissa l'obiettivo di attuare una 'didattica dell'inclusione'. In linea con tale obiettivo si dedicherà ampio spazio agli alunni con DSA al fine di sviluppare e rafforzare la loro autonomia attivando strategie di apprendimento efficaci, innovative e adatte alle loro caratteristiche, prevedendo l'utilizzo di spazi laboratoriali attrezzati con tecnologie compensative. Tale obiettivo prevede, inoltre, una fase di formazione dei docenti sui DSA, al fine di sviluppare appropriate metodologie didattiche d'intervento.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella nostra scuola molta attenzione viene diretta anche agli alunni con bisogni educativi speciali BES. Per individuare questi ultimi vengono strutturate all'inizio di ogni anno scolastico prove di verifica M. T. seguite da griglie di osservazione e di rilevazione del tipo di difficoltà.





IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott. Maria Giuliana Fiaschè



Riceve su appuntamento secondo indicazioni del motivo della richiesta e può essere contattato anche telefonicamente per problemi particolarmente urgenti. La Dirigenza è prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'istituto.

Assicura

Il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa. La gestione unitaria. La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.

Promuove

L'autonomia sul piano gestionale e didattico. L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.

È responsabile

Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio. Della sicurezza nei luoghi di lavoro.

È titolare

Delle relazioni sindacali.

Vicaria del Dirigente Scolastico : Ins. Rosamaria Lombardo

Dal primo settembre tutte le scuole sono chiamate a dare applicazione alla L. di riforma del 9 luglio 2015. Alcune disposizioni si applicheranno già da quest'anno scolastico altre sono rinviate al prossimo anno. La legge si

propone di applicare in modo più efficace l'autonomia scolastica istituita il 1 settembre 2000 con una serie di cambiamenti che producono un sostanziale spostamento delle competenze del D.S. e degli organi collegiali (collegio e consiglio) nella direzione di un rafforzamento delle prerogative dirigenziali non solo negli aspetti gestionali ed organizzativi ma anche in quella di natura pedagogica-didattica. Nella convinzione che la scuola sia una comunità educativa in cui, il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti, suo fine istituzionale, sia indispensabile cercare condivisione e partecipazione, nel rispetto delle competenze che la legge sull'autonomia e l'attuale legge di riforma assegnano a ciascun organo, ritengo necessario che sia attuata un'attenta programmazione delle attività funzionali a carattere collegiale come previsto nell'atto di indirizzo anche il relazione della successiva stesura del PTOF2016-2019. Confidando nella collaborazione e nell'impegno di tutti per un anno di lavoro proficuo e soddisfacente auguro buon anno scolastico proponendo la costituzione di un'apposita commissione che elabori il PTOF sulle basi dell'atto di indirizzo proposte dal DS che accoglie le indicazioni del Collegio Docenti e del consiglio d'Istituto per concludere con l'approvazione di quest' ultimo come previsto dalla normativa.

FUNZIONI STRUMENTALI

<i>Area</i>	<i>Compiti</i>	<i>Docenti</i>
<i>Area 1</i>	<i>Gestione POF</i>	<i>Vigliarolo Gianluca</i>
<i>Area 2</i>	<i>Orientamento e continuità</i>	<i>Scali Fortunata</i>
<i>Area 3</i>	<i>Compensazione, integrazione e recupero</i>	<i>Ursino Beatrice</i>
<i>Area 4</i>	<i>Rapporti con gli Enti</i>	<i>Armocida Antonino</i>



DOCENTI

<i>Infanzia</i>		<i>Primaria</i>		<i>Secondaria</i>	
<i>Posto comune</i>	16	<i>Posto comune</i>	29	<i>Docenti disciplinari</i>	21
<i>Sostegno</i>	1	<i>Sostegno</i>	10	<i>Sostegno</i>	8
<i>Religione</i>	1	<i>Religione</i>	3	<i>Religione</i>	1

		<i>Specialista lingua inglese</i>	<i>2</i>			<i>Totale docenti</i>	
<i>totale</i>	<i>18</i>	<i>totale</i>	<i>44</i>	<i>totale</i>	<i>30</i>	<i>totale</i>	<i>92</i>

PERSONALE A.T.A

<i>D.S.G.A.</i>	<i>Assistenti amministrativi</i>	<i>Collaboratori scolastici</i>
<i>Dott.ssa Ardilio Francesca</i>	<i>5</i>	<i>14</i>

CONCORSI EVENTI DELL'ISTITUTO

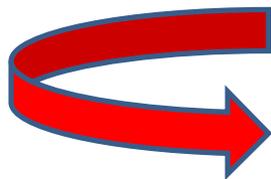
Scuola infanzia, primaria e secondaria

Scuola primaria e secondaria

- *Giochi matematici del Mediterraneo, gli alunni sostengono due prove all'interno dell'istituto, una a livello provinciale e l'ultima a livello nazionale. Negli anni scorsi alcuni nostri allievi si sono distinti per aver raggiunto buone posizioni nella classifica nazionale.*

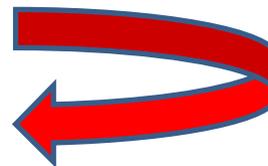
Scuola secondaria

- *Arte e disegni sul tema della PACE, concorso proposto dal LIONS CLUB con esposizione degli elaborati degli alunni e premiazione finale.*



VISION

MISSION



“E' un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definito il contesto della proiezione nel futuro: l'intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è e che è prossima a venire” (John P.Kotter)

La “vision” rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

*La “vision” è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico -
organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive.*

La condivisione della “vision” diventerà pertanto un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione di futuro.

L'Istituto Comprensivo di Roccella Ionica e le persone che in esso vi operano, intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni nella realizzazione di una scuola possibile, che rappresenta la meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire.





LA NOSTRA SCUOLA POSSIBILE E'...

- Una scuola **ALTAMENTE FORMATIVA** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi , dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti.
- **UNA SCUOLA COSTRUTTIVISTA** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze.
- **UNA SCUOLA DELL'INTERAZIONE** dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie , con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio
- **UNA SCUOLA INCLUSIVA** che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita
- **UNA SCUOLA ACCOGLIENTE**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali
- **UNA SCUOLA FLESSIBILE** negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie
- **UNA SCUOLA RESPONSABILIZZANTE** che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di

progettare, di assumere responsabilità e impegno

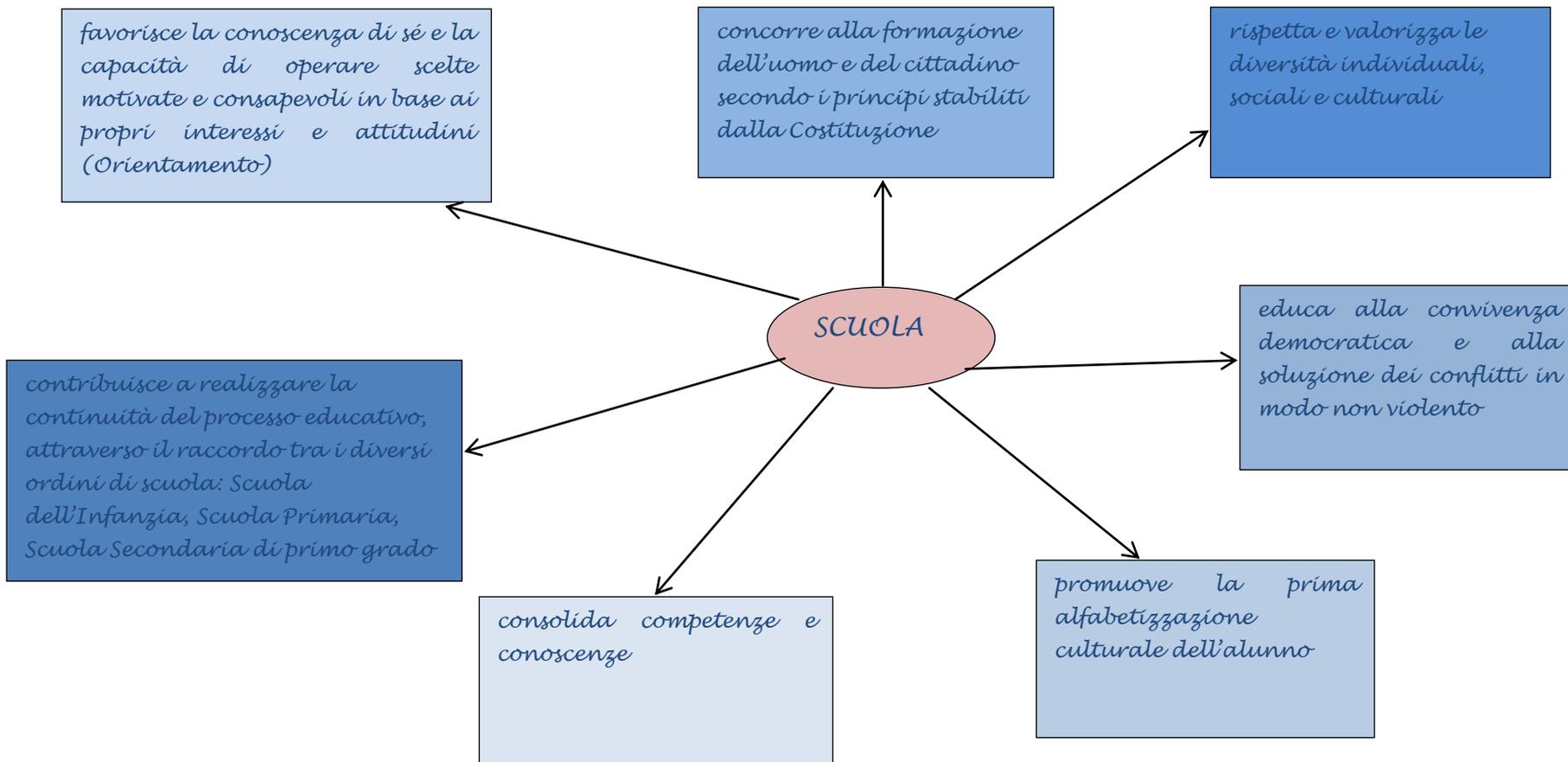
- *UNA SCUOLA DI CITTADINANZA come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità*
- *UNA SCUOLA COME SERVIZIO ALLE PERSONE che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.*
- *UNA SCUOLA ATTUALE, DINAMICA, SINERGICA, IN CONTINUA EVOLUZIONE capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare, il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.*

LE SCELTE METODOLOGICHE

“ Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”

Dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione

Ricordando che la scuola del primo ciclo dell'istruzione:



il nostro Istituto, nel voler fornire “le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti” (Indicazioni per il curricolo 2012) sta lavorando per mettere in atto le seguenti linee metodologiche:

➤ **VALORIZZAZIONE DEL “FARE”**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte degli allievi e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo e imparando.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti avviando processi di simbolizzazione e formalizzazione che diverranno via via più complessi.

In particolare nella Scuola dell'Infanzia le scelte metodologiche dell'insegnante sono volte a favorire nel bambino lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e della fiducia in se stessi.

➤ **PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO - INSEGNAMENTO**

- mediante *progettazione personalizzata* degli obiettivi specifici di apprendimento;
- *valutazione formativa*;
- *collaborazione scuola-famiglia*;
- *collaborazione con le risorse educative del territorio*.

➤ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO, PER GRUPPI DI LIVELLO, GRUPPI ELETTIVI O DI COMPITO**

per favorire le relazioni e stimolare la collaborazione produttiva fra gli alunni, nella direzione di una costruzione sociale del sapere mediante strategie di lavoro di gruppo.

➤ **VALORIZZAZIONE DELL'ERRORE IN SENSO FORMATIVO**

per cercare di considerare l'errore in modo diverso e cioè:

- come *punto di partenza* per nuovi apprendimenti, senza mortificare l'alunno;
- per orientare il *recupero* di abilità non ancora consolidate;
- per favorire *strategie metacognitive*: esplicitare e confrontare con gli altri la strategia utilizzata.

➤ **ACQUISIZIONE DI ABILITA' DI STUDIO**

Per favorire l'acquisizione di un *metodo di studio* efficace, si sviluppano le *competenze* in relazione alla:

- *comprensione globale e analitica dei contenuti studiati mediante*:

individuazione delle parole chiave, schematizzazione dei contenuti attraverso mappe mentali concettuali, verbalizzazione dello schema, suddivisione e titolazione dei paragrafi;

- capacità di analisi, di sintesi e di memorizzazione;

- capacità di rielaborazione personale, ponendo in connessione.

➤ USO DI SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI - I LABORATORI

Per favorire un apprendimento legato alla concretezza del “fare”, la didattica della scuola di base cerca di creare “laboratori” di esperienze, anche mediante l’uso delle tecnologie informatiche (comprese le Lavagne Interattive Multimediali) e di spazi strutturati, per differenziare le strategie didattiche in relazione ai diversi stili di apprendimento degli alunni.

Le attività di laboratorio (artistico, musicale, informatico, scientifico, tecnologico, linguistico e motorio), nella Scuola dell’Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, offrono un importante contributo allo scopo di creare situazioni di apprendimento diversificate, atte a far nascere e sviluppare interessi personali e a favorire l’apprendimento.

Come già scritto, uno dei principi ispiratori del nostro P.O.F. è l’INTEGRAZIONE: attraverso un’efficace integrazione, che tenga conto dei bisogni e della personalità, ad ogni singolo alunno può essere garantito il BENESSERE a scuola.



CRITERI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

1) I docenti, riuniti in Consigli di classe/interclasse/sezione, stanno lavorando in sinergia per cercare di articolare la progettazione in:

- *obiettivi formativi trasversali da conseguire attraverso l'insegnamento delle diverse discipline (anche attraverso forme di integrazione culturale e formativa tra le medesime)*
- *obiettivi di apprendimento*
- *obiettivi e contenuti facoltativi (progetti di laboratorio da svolgersi in orario extracurricolare)*

2) Organizzazione del curricolo.

I docenti, divisi in gruppi di lavoro a seconda delle discipline insegnate, hanno individuato per ogni anno scolastico gli obiettivi di apprendimento in riferimento alle *Indicazioni Nazionali* per il curricolo. Per rispondere nella maniera più adeguata ai bisogni formativi e ai tempi di apprendimento degli alunni si prevede un'organizzazione flessibile per quanto attiene:

- *articolazione dei tempi delle discipline*
- *accorpamenti delle discipline (Unità di apprendimento, laboratori e progetti trasversali, insegnamento prevalente/modulare...)*
- *organizzazione di gruppi di insegnamento/apprendimento*
- *classi aperte*

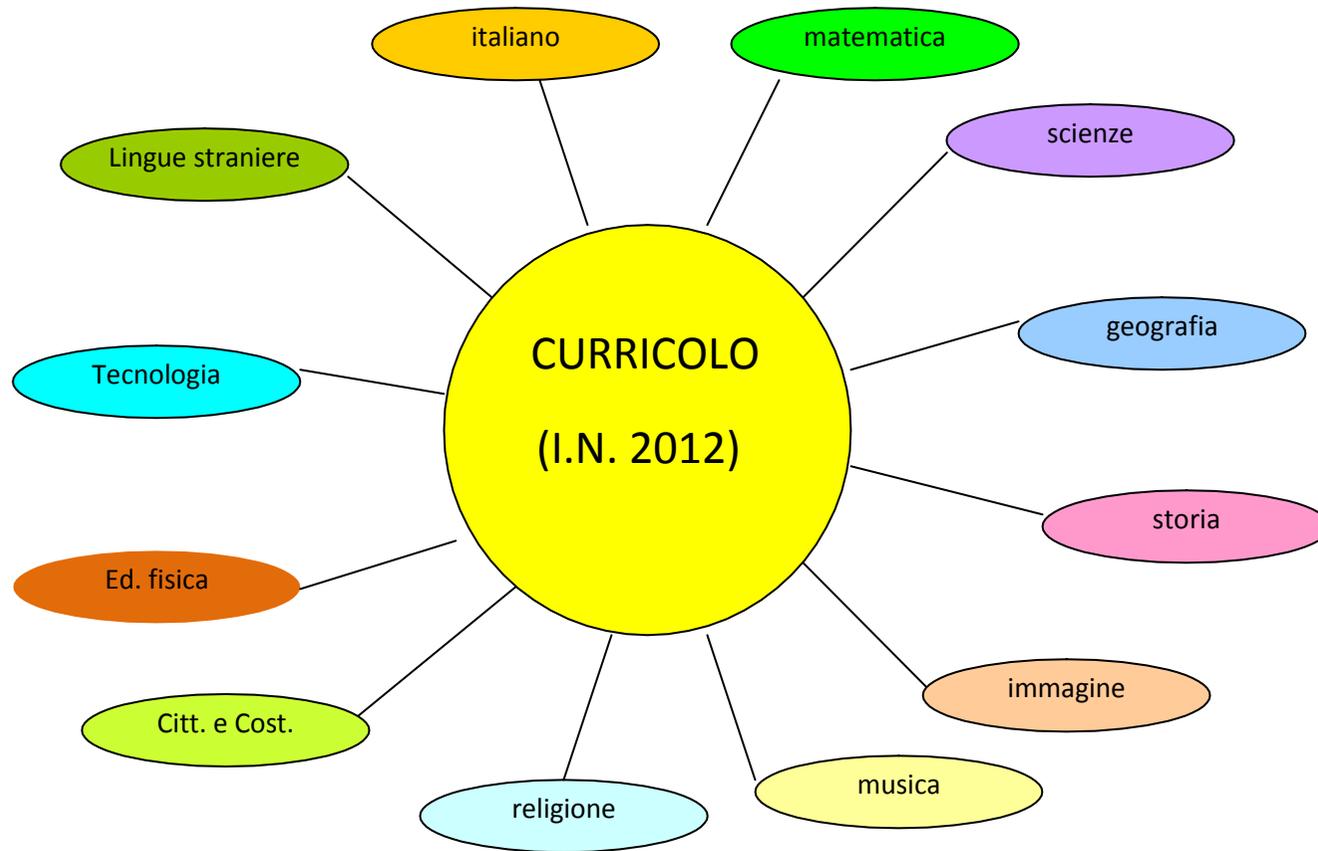
3) Ampliamento offerta formativa.

Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto, in via preferenziale in rete con altre scuole, sia a livello dei singoli plessi scolastici. I progetti

vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del POF e delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e/o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano enti ed associazioni esterni alla scuola. Inoltre l'Istituto Comprensivo ha aderito al Programma Operativo Nazionale (P.O.N.): nell'ambito del piano di programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013, la scuola ha elaborato un piano integrato di interventi educativi e didattici, volti ad arricchire il bagaglio di conoscenze degli alunni e realizzare un'integrazione tra i processi formativi e quelli produttivi.



IL NOSTRO SISTEMA SCUOLA

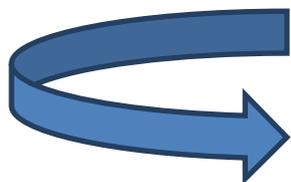
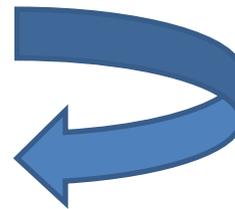


I PROGETTI E I LABORATORI

La pratica progettuale rappresenta un'occasione organizzativa e didattica di lavoro multidisciplinare e interdisciplinare in un arco temporale definito; prevede l'utilizzo di strumenti specifici e spazi attrezzati, di risorse umane e finanziarie assegnate, il monitoraggio delle azioni in itinere e la valutazione finale.

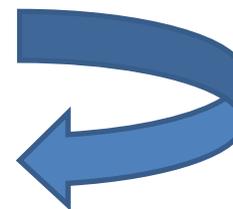
Le finalità del lavoro di progetto sono:

Far propria la metodologia della ricerca-azione



Sviluppare competenze specifiche di organizzazione, di gestione e di valutazione dei docenti

Far acquisire all'alunno mappe di competenze intese come conoscenze finalizzate, che non escludono gli obiettivi di apprendimento tipici del curriculum tradizionale, ma li integrano, potenziando le capacità dell'alunno



Progetti (curricolari) delle attività laboratoriali della ricerca, della lettura e scrittura e del cineforum (comunicazione)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PROGETTO ATTIVITA' NATALIZIE Tutte le classi (3-4-5 anni)	PROGETTO LIBRIAMOCI Tutte le classi	PROGETTO CINEFORUM Tutte le classi
PROGETTO LETTURA "IL PICCOLO PRINCIPE" Classi terze (5 anni)	PROGETTO LETTURA "LE FIABE DI CALVINO" Classi prime e seconde	PROGETTO INFORMATICA Tutte le classi
	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE "Festivals" Classi prime	PROGETTO TEATRO Classi terze
	LABORATORIO SCRITTURA CREATIVA Tutte le Classi	PROGETTO ATTIVITA' NATALIZIE Tutte le classi
	LABORATORIO ESPRESSIVO Tutte le Classi	PROGETTO CODING "Programma il Futuro" Tutte le Classi
	PROGETTO LETTURA "Il piccolo principe" Classi terze e quarte	
	PROGETTO CODING "Programma il Futuro" Tutte le Classi	
	PROGETTO LETTURA "Letteratour" Classi quinte	
	PROGETTO TEATRO classi quinte con SECONDARIA I°	
	PROGETTO ATTIVITA' NATALIZIE PROGETTO – CARITAS - Tutte le classi di XXV Aprile	
	PROGETTO DI ED. AMBIENTALE "Piccoli per natura"	

Progetti (Extracurricolari) di ed. all'affettività, ed. alla diversità ed all'integrazione

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	PROGETTO "EXPORTO" Classi terze	PROGETTO TEATRO "Il fantasma di Canterville" O. Wilde classi terze con la partecipazione delle classi quinte PRIMARIA
	PROGETTO "L'INVENTA GIOCHI...giocare senza.....giochi" Classi seconde	

Progetti (extracurricolari) di ed. scientifica ,ed. ambientale e di conoscenza del territorio

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Plesso Giardini PROGETTO "ALIMENTAZIONE" Classi prime (3 anni)	PROGETTO "VIVERE IL MEDITERRANEO" Classi prime	PROGETTO RICICREO Tutte le classi
Plesso Giardini PROGETTO "AMBIENTE" Classi seconde (4 anni)	PROGETTO "NEL MONDE DEI DATI" Classi prime	
Plesso Giardini PROGETTO "I PIANETI" Classi terze (5 anni)	PROGETTO "ED. ALIMENTARE" Classi quarte	

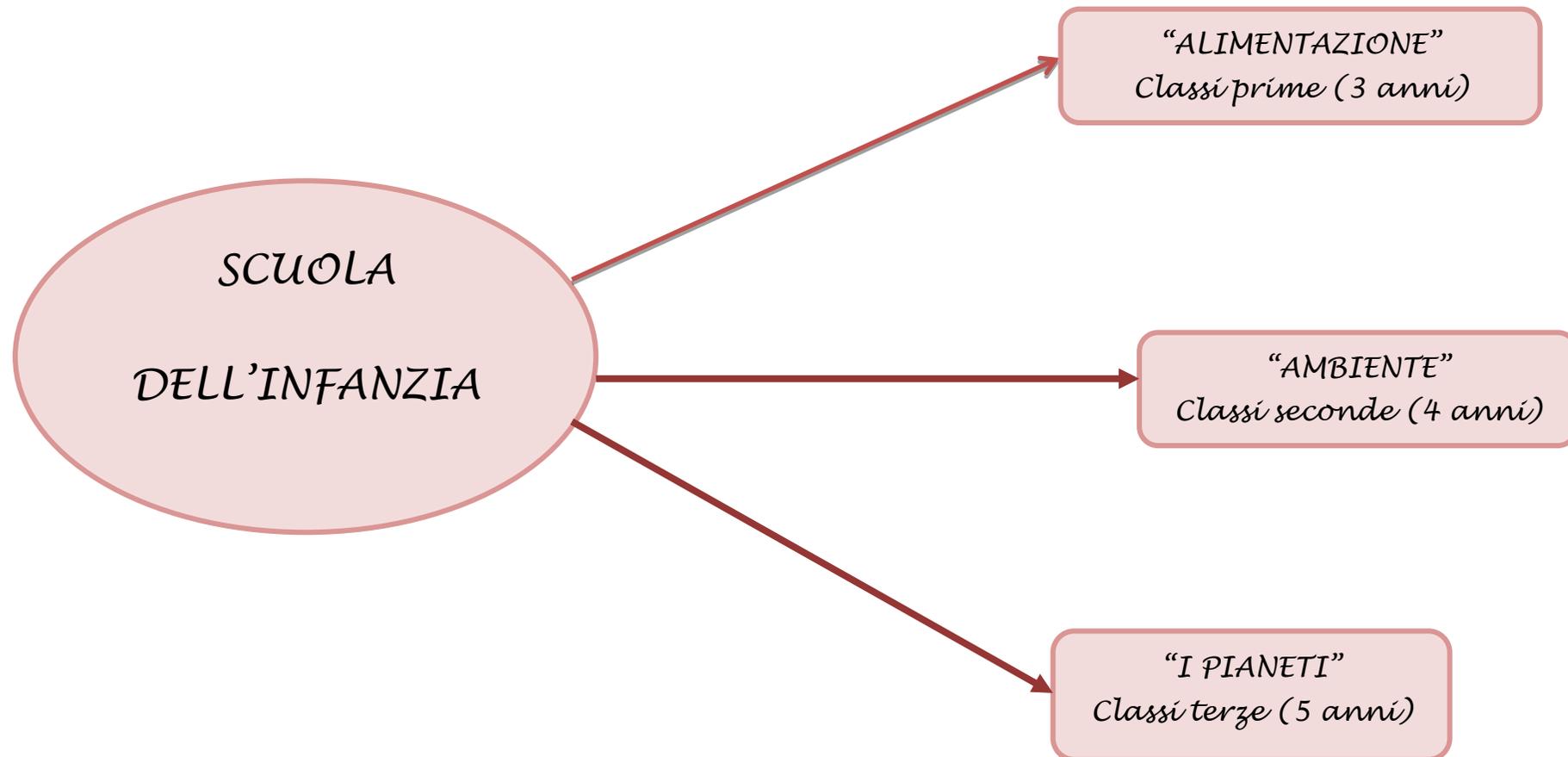
Progetti (extracurricolari) di ed. motoria e stradale

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	PROGETTO "CAMMINARE VERSO IL BENESSERE" Tutte le classi PRIMARIA e SECONDARIA I°	PROGETTO "CAMMINARE VERSO IL BENESSERE" Tutte le classi PRIMARIA e SECONDARIA I°

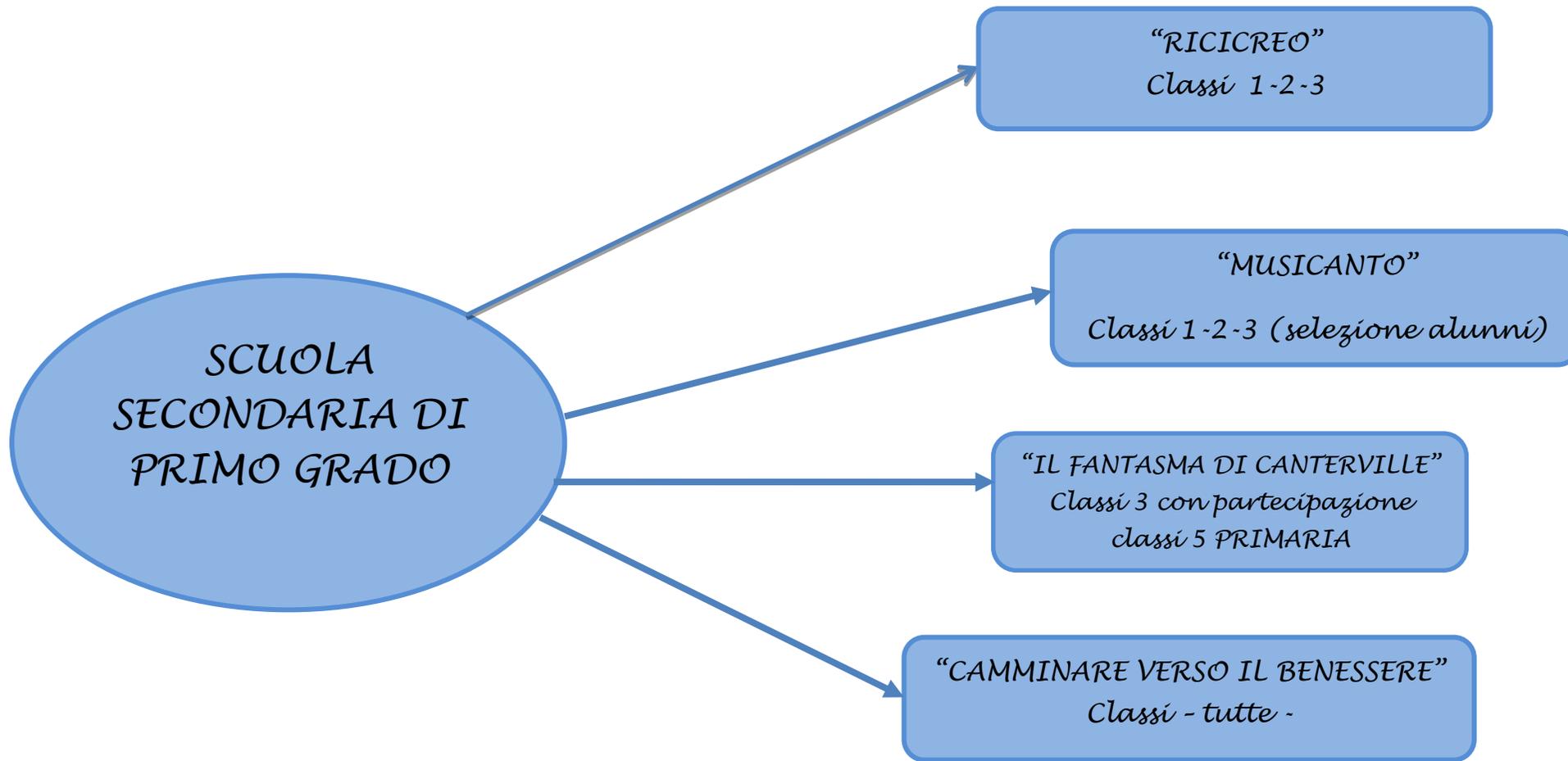
Progetti (extracurricolari) sulla continuità e l'orientamento

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	PROGETTO TEATRO "Il fantasma di Canterville" O. Wilde partecipazione delle classi quinte con la SECONDARIA I°	PROGETTO "MUSICANTO" Tuttle le classi (selezione alunni)

I progetti extracurricolari risultano essere così suddivisi







L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa d'Istituto si incentra sul quadro di riferimento delle competenze chiave per la realizzazione di una progettualità caratterizzata da AZIONI che progressivamente e in continuità tra i tre ordini di scuola portino alla loro acquisizione attraverso:

- *Curricoli disciplinari in verticale*
- *Didattica imperniata sull'uso delle ICT (LIM e computer)*
- *Organizzazione di spazi laboratoriali*
- *Attuazione di progetti in linea con la "vision" e la "mission" dell'Istituto*

51

AZIONI

- ❖ *Attività extrascolastiche*
- ❖ *Attivazione spazi laboratoriali*
- ❖ *Orientamento scolastico*
- ❖ *Educazione alla cittadinanza attiva*
- ❖ *Curricolo locale*
- ❖ *Educazione alla salute*
- ❖ *Sportello handicap*

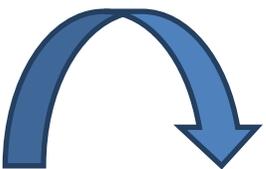


Piano 
dell'**O**fferta
Formativa

ACCogliENZA



CONTInUITA'



INTEGRAZIONE

ORIENTAMENTO

AZIONI

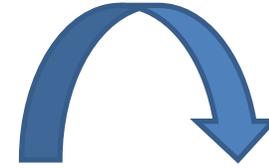
- ❖ *Strutturazione curricoli in verticale*
- ❖ *Olimpiadi della matematica*
- ❖ *Certificazioni lingua inglese*
- ❖ *Metodologia della ricerca azione*
- ❖ *Apprendimento cooperativo*
- ❖ *Formazione docenti*

PERMANENTE

L'APPRENDIMENTO



PER



COMPETENZE CHIAVE

STRUTTURA della

Scuola



LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo plessi e indirizzi:

L'istituto è composto da 5 plessi:

- 1. Scuola dell'infanzia via Giardini*
- 2. Scuola dell'infanzia via Cannolaro*
- 3. Scuola primaria via XXV Aprile*
- 4. Scuola primaria via Carrera*
- 5. Scuola secondaria di primo grado "Orlando Filocamo" via Trastevere*

PRESIDENZA E UFFICI DI SEGRETERIA	Via Trastevere 89047 Roccella Ionica (RC) Tel.. 0964 84201 Fax 0964 - 866102 e-mail: rcic854005@istruzione.it
SCUOLA DELL'INFANZIA VIA GIARDINI	Via Giardini 89047 Roccella Ionica (RC) Tel. 0964 85328
SCUOLA DELL'INFANZIA VIA GIARDINI	Via Cannolaro 89047 Roccella Ionica (RC) Tel. 0964 85328

SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE"	Viale XXV Aprile 89047 Roccella Ionica (RC) Tel. 0964 84229
SCUOLA PRIMARIA "CARRERA"	Via Carrera 89047 Roccella Ionica (RC) Tel. 0964

Nell'anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto accoglie:

NOME SCUOLA	CLASSI/sezioni	N° ALUNNI
S. I "Giardini"	4	87
S. I. "Cannolaro"	4	83
S. P. "XXV APRILE"	11	88 (tempo pieno 40 h) 103 (tempo prolungato 30 h)
S. P. "Carrera"	7	79 (tempo pieno 40 h) 52 (tempo prolungato 30 h)
S. Sec. I° grado	9	140 (tempo prolungato 36 h) 42 (tempo normale 30 h)
TOTALE	35	674

STRUTTURA DELL'ISTITUTO



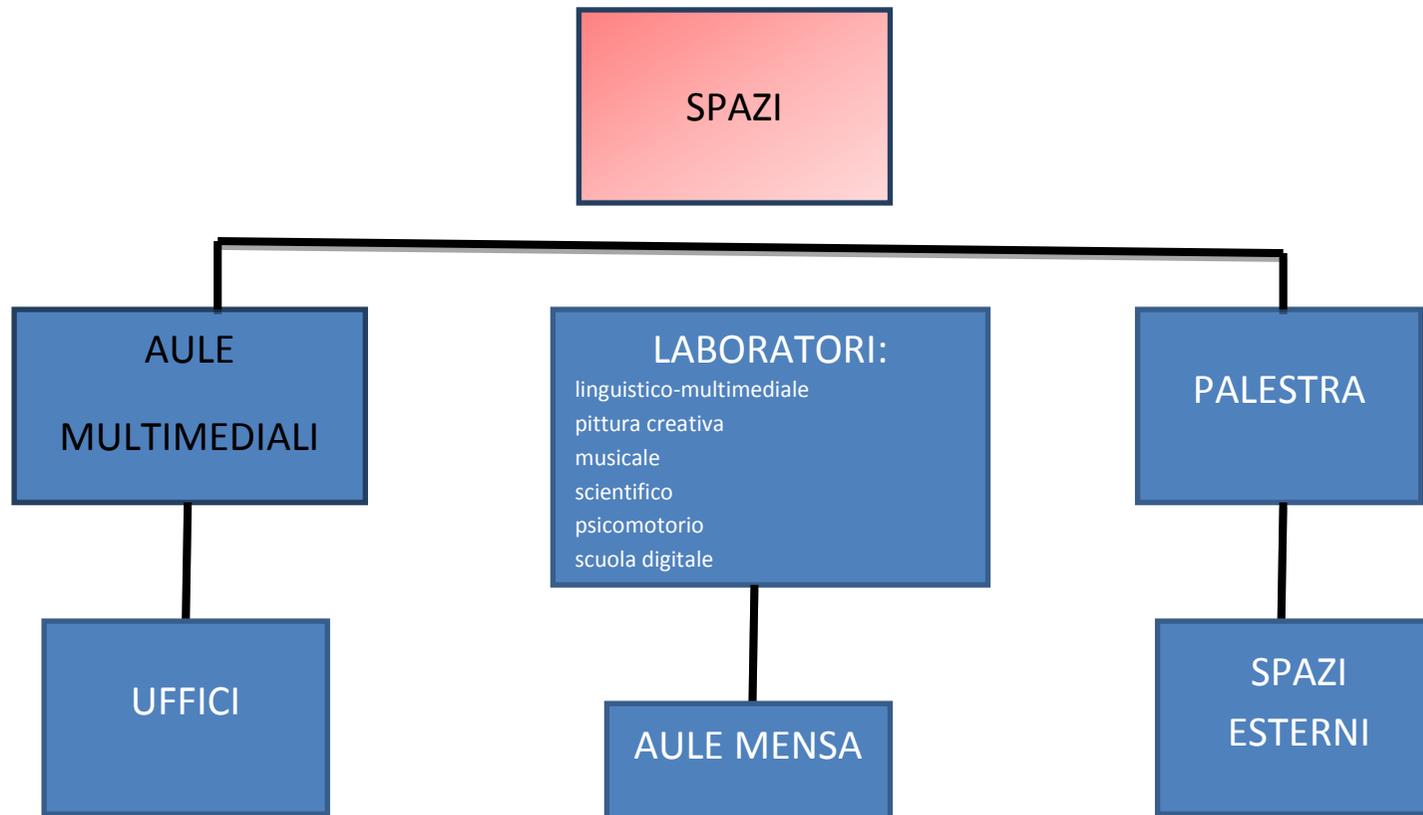
I cinque plessi sono così articolati

Scuola Infanzia "Giardini" dove funzionano n. 4 sezioni con orario 8,00 - 16,00 dal lunedì al venerdì.

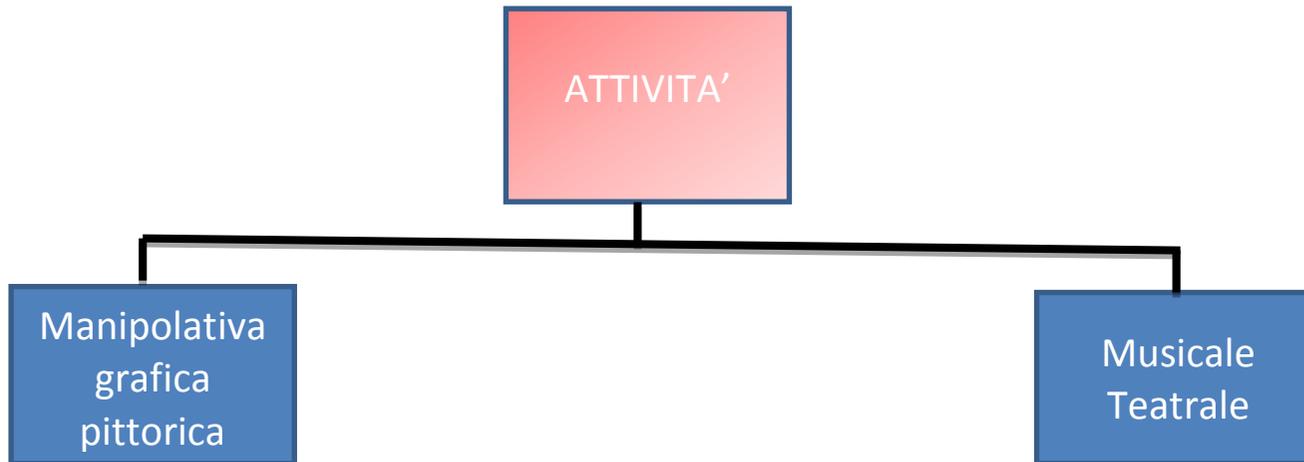
Scuola Infanzia "Cannolano" dove funzionano n. 4 sezioni con orario 8,00 - 16,00 dal lunedì al venerdì.

Scuola Primaria "XXV APRILE" dove funzionano n. 5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali) con orario 8,00 / 16,00 e n. 6 classi a tempo prolungato con orario 8,00 / 13,00 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì; con orario 8,00 / 16,00 nei giorni di lunedì e mercoledì.

Scuola secondaria di I° grado dove funzionano n. 4 classi a tempo normale con orario 8,00 / 13,00 dal lunedì a sabato e n. 5 classi a tempo prolungato con orario 8,00 / 13,00 nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato, con orario 8,00 / 16,00 nei giorni di lunedì e mercoledì.



Nelle aule e nei laboratori vengono attivati le seguenti attività:



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate sono ritenute fondamentali per creare un'ulteriore opportunità di apprendimento e di stimolo e per migliorare l'autonomia personale dell'alunno.

Verranno organizzate visite guidate in relazione alle singole programmazioni dei diversi plessi.

Le uscite didattiche si effettuano all'interno del normale orario scolastico.

La programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione viene presentata ai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di intersezione, interclasse, classe dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Si stabiliscono altresì i seguenti criteri:

Durata temporale massima

Scuola d'Infanzia: 1 giorno

Scuola Primaria: da 1 a 4 giorni per le 5e classi, 1 giorno per le altre classi

Scuola Secondaria di 1° grado: 1 giorno per le 1^; da 1 a 4 giorni per le 2e e 3e classi.



<i>SCUOLA</i>	<i>ITINERARIO</i>	<i>DURATA</i>	<i>PERIODO</i>
<i>INFANZIA</i> <i>Plesso Cannolaro</i>	<i>Centro Evangelico - Roccella Ionica (RC)</i>	<i>1 giorno</i>	<i>MAGGIO</i>
<i>Plesso Giardini</i>	<i>Villa Vittoria - Guardavalle (CZ)</i>	<i>1 giorno</i>	<i>MAGGIO</i>
<i>PRIMARIA</i> <i>Classi 1e</i>	<i>Libreria Mondadori - Siderno (RC) - "Sport Village" - Catona (RC)</i>	<i>Orario scolastico 1 giorno</i>	<i>GENNAIO-APRILE MAGGIO</i>
<i>Classi 2e</i>	<i>Libreria Mondadori - Siderno (RC) - Vallefiorita/ Squillace (CZ)</i>	<i>Orario scolastico 1 giorno</i>	<i>GENNAIO-APRILE APRILE-MAGGIO</i>
<i>Classi 3e</i>	<i>Libreria Mondadori - Siderno (RC) Film "Il piccolo principe" - Cinema Vittoria - Locri (RC)</i>	<i>Orario scolastico</i>	<i>MARZO FEBBRAIO</i>
<i>3A-3B-3C XXV Aprile</i>	<i>Grotte Pertosa (SA) / Matera</i>	<i>2 giorni (1 pernott.)</i>	<i>APRILE</i>
<i>3A-3B-3C Carrera</i>	<i>Parco Archeologico - Locri Epizefiri (RC)</i>	<i>Orario scolastico</i>	<i>MAGGIO</i>

<i>Classi 4e</i>	Parco Biodiversità - (CZ)/ Roccelletta di Borgia (CZ)	1 giorno	APRILE-MAGGIO
<i>Classi 5e</i>	Parco Archeologico - Locri Epizefiri (RC) Siracusa e dintorni (SC)	Orario scolastico 3 - 4 giorni (2 - 3 pernott.)	APRILE APRILE-MAGGIO
SECONDARIA I GRADO			
<i>Classi 1e</i> <i>Classi 2e</i>	Puglia Siracusa e dintorni (SC) o Grotte Pertosa (SA)	4 giorni (3 pernott.)	MAGGIO
<i>Classi 3e</i>	"La nave dei libri" - Barcellona (Spagna) o Palermo e dintorni (PA)	4 giorni (3 pernott.)	21-24 APRILE MAGGIO

CONTINUITA'

All'interno dell'Istituto, l'azione educativa della continuità tra i diversi ordini di scuola, si traduce in un insieme di attività che seguono il bambino dal suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia fino al completamento della Scuola Secondaria di Primo grado. Per l'anno scolastico in corso si organizzano:

- attività didattiche in verticale;
 - incontri con i genitori per la presentazione dell'organizzazione scolastica;
 - giornate dell'accoglienza;
 - lavori di commissione per la definizione di modalità di valutazione comuni;
 - riflessione e confronto sulle competenze disciplinari dello studente al termine della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; analisi del successo formativo raggiunto.
- Le attività didattiche programmate prevedono visite delle classi ponte presso i plessi dell'ordine di scuola successivo, dove verranno predisposte attività laboratoriali linguistiche, scientifico tecnologiche e progetti con tematiche comuni che sfoceranno in vari incontri annuali.

La funzione strumentale sulla continuità, cura la programmazione di tali interventi.

ORIENTAMENTO

Sin dall'ingresso nella Scuola Secondaria di Primo Grado, lo studente, attraverso tutte le discipline di studio e le attività del piano d'ampliamento dell'offerta formativa, è guidato all'attività fondamentale di orientamento, intesa come scoperta e conoscenza di sé, delle proprie peculiarità, potenzialità, sulla base delle quali poter poi orientare scelte consapevoli e idonei percorsi di studio futuri.

Prioritariamente la scuola, nell'espressione della propria valenza formativa ed orientativa, struttura percorsi mirati ed intenzionali utili a prevenire situazioni di disagio, a promuovere la crescita personale, umana e sociale di ogni alunno, a favorire una condizione di benessere psicosociale e l'inserimento nei percorsi scolastici successivi.

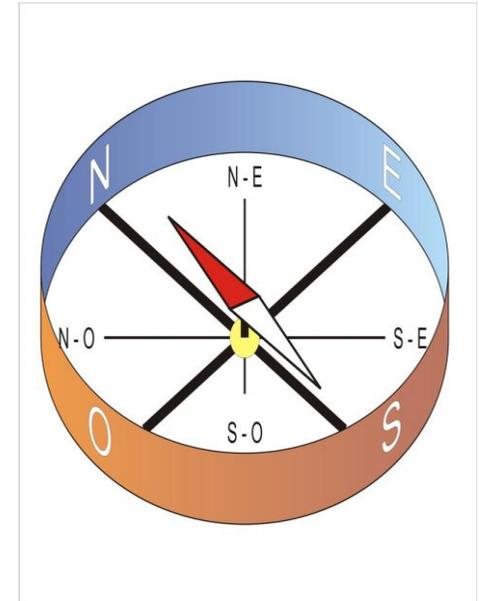
L'orientamento interessa pertanto diverse aree:

Area cognitiva

- Sviluppo delle abilità di base
- Sviluppo delle conoscenze e delle abilità logico-matematiche
- Sviluppo delle conoscenze e della abilità linguistico-espressive
- Sviluppo delle conoscenze e delle abilità tecnico-pratiche
- Maturazione di un adeguato e proficuo metodo di lavoro
- Conoscenza del proprio stile cognitivo ed uso efficace dello stesso

Area socio-affettiva

- Conoscenza di sé
- Conoscenza delle proprie attitudini e dei propri interessi
- Coscienza della dimensione emotiva
- Coscienza delle dinamiche relazionali
- Accettazione di sé e dell'altro
- Conoscenza dei percorsi scolastici successivi
- Informazione su istituti superiori
- analisi delle vari tipologie di Scuole Secondarie di Secondo Grado
- Incontri con docenti ed allievi
- Visita alle strutture



LA VALUTAZIONE

La nostra scuola ormai da qualche anno è impegnata in attività improntate al miglioramento, attualmente con il VALES, progetto di valutazione e sviluppo della scuola. Tale habitus del nostro Istituto ha investito anche la valutazione e le problematiche ad essa legate: non bisogna infatti immaginarla disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento/ricerca.

Travolti da questo vento di rinnovamento che sta investendo la scuola, i docenti stanno elaborando le analisi delle diverse discipline e attuando programmazioni dettagliate che si esplicano attraverso moduli e unità di apprendimento che, non sono più semplici ricettacoli di contenuti e di conoscenze da trasmettere all'allievo. La loro progettazione implica infatti un nucleo tematico comune a tutte le discipline, apprendimenti unitari che scivolano trasversalmente tra di esse e competenze prescritte verificate attraverso prove oggettive strutturate.

Per garantire una valutazione, relativa alla lettura e comprensione linguistica e ad alcune competenze matematiche, più oggettiva e con valori normativi di riferimento è nata l'esigenza di poter utilizzare, almeno per le verifiche iniziali comuni all'Istituto, una batteria di prove MT di lettura e comprensione e di alcune competenze di matematica il più possibile oggettive e aggiornate.

Per quanto riguarda l'italiano vengono somministrate:

- la prove di lettura di brani, ispirate ai principi della semplicità e facilità di somministrazione

- *standardizzate per ogni fascia di età scolare a partire dalla 2a elementare fino alla 3a scuola secondaria di primo grado, utilizzabili per valutare la correttezza, la rapidità e la comprensione della lettura.*

Per quanto riguarda la matematica viene somministrato il test AC-MT

- *Strumento agile per la valutazione delle abilità di calcolo e cognizione numerica*
- *Consente di stilare un profilo dettagliato delle abilità di calcolo e cognizione numerica.*

Per quanto riguarda la scuola primaria, esso indaga la conoscenza del numero semantica (numerosità, comparazione, seriazione) e sintattica (riconoscere la grammatica del numero).

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, viene somministrato il test AC MT - TEST DI VALUTAZIONE DELLE ABILITA' DI CALCOLO E PROBLEM SOLVING (C. CORNOLDI- C. CAZZOLA)

Sonda le diverse componenti della capacità aritmetica: conoscenza dei numeri, memoria dei fatti aritmetici, comprensione dei concetti, capacità di applicare adeguatamente le procedure.

I punteggi ottenuti possono essere confrontati con i dati criteriali suddivisi in fasce:

RII: richiesta di intervento immediato

RA: richiesta di attenzione

S: sufficiente

O: ottimale

Scopo di tale tipo di verifica è una corretta diagnosi e la conseguente pianificazione di un intervento appropriato per facilitare e/o promuovere l'apprendimento delle abilità che risultassero deficitarie.

Si utilizzano prove elaborate per classi parallele per la valutazione degli apprendimenti relativi a tutte le discipline del primo e secondo quadrimestre, in modo che divenga una prassi condivisa da tutti gli insegnanti.

In tal modo ogni alunno del nostro Istituto avrà la possibilità di apprendere secondo tempi personali ed acquisire conoscenze e competenze avvalendosi, se è necessario, di misure compensative e/o dispensative.

A questo delicato aspetto del metodo di verifica/valutazione implementato nel nostro Istituto, è fortemente legata l'attività di progettazione ed elaborazione del Curricolo Verticale.

Esso deve essere concepito come un percorso educativo-didattico che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni. La nostra scuola, grazie all'autonomia, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e seguendo la progettualità del VALES, sta lavorando per predisporre il proprio curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione a Scuola e sul territorio.

In esso sarà evidente il modo di concepire l'apprendimento da parte dell'insegnante, il modo di condurre la didattica, il modo di relazionarsi con gli studenti e di preoccuparsi della loro motivazione.

Siamo dunque certi che, per rinnovare la valutazione scolastica non basta introdurre una nuova pratica che rilevi un vero apprendimento, ma sono indispensabili anche una nuova visione del processo di apprendimento e di nuove forme con le quali rilevarlo e accompagnarlo.

Finalità e caratteri della valutazione

DPR 22 GIUGNO 2009, n. 122 (Art 1 Commi 2 e 3)

LA VALUTAZIONE

È ESPRESSIONE:

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale
- dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche

HA PER OGGETTO:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni

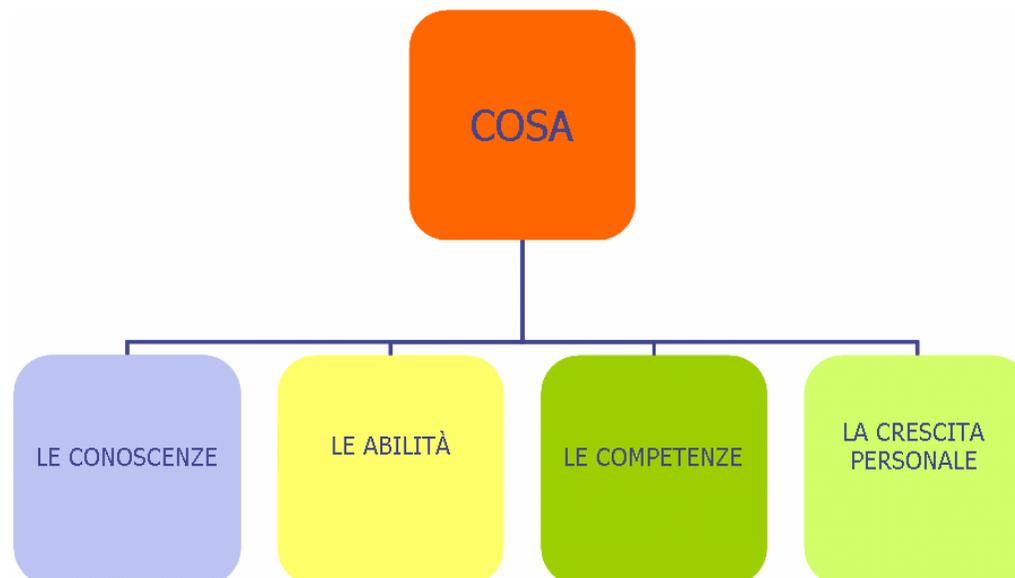
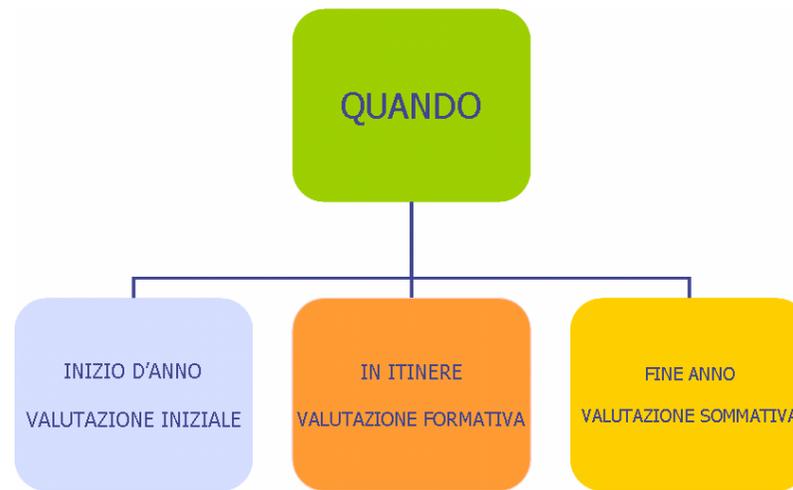


valutare gli alunni

COME

QUANDO

COSA



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella consapevolezza che l'azione educativa della scuola si rivela efficace solo se condivisa e sostenuta dall'azione educativa della famiglia, l'Istituto ricerca una collaborazione sostanziale con le famiglie degli alunni, sia attraverso la promozione di iniziative comuni, sia con momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola.



SCUOLA DELL'INFANZIA	
<i>Colloqui individuali</i>	<i>I docenti ricevono i genitori ogni due settimane in orari comunicati alle famiglie, previo appuntamento. I colloqui individuali sono sospesi in periodo di scrutinio quadrimestrale. Colloqui generali Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre ed aprile)</i>
<i>Assemblee di sezione</i>	<i>Una entro il mese di settembre ed un'altra entro il mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe. Ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.</i>
<i>Valutazioni quadrimestrali</i>	<i>Incontri in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio ed a giugno</i>
<i>Consigli di intersezione con genitori</i>	<i>Almeno tre incontri all'anno</i>
<i>Valutazione finale</i>	<i>Il documento di valutazione, compilato per i bambini dell'ultimo anno, viene mostrato ai genitori e custodito agli atti della scuola.</i>

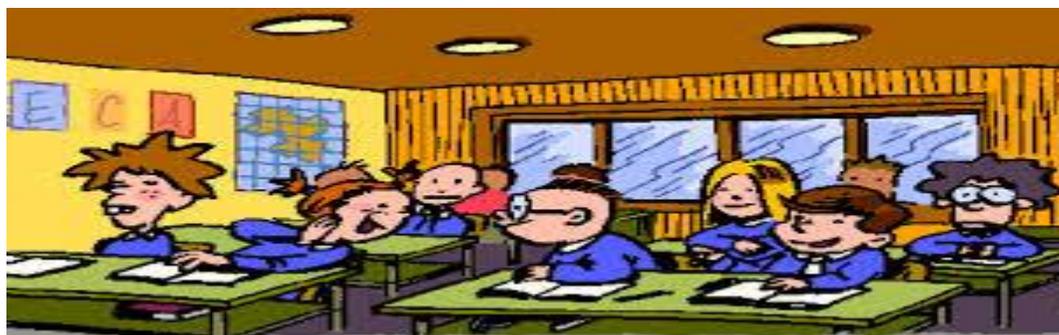
SCUOLA PRIMARIA

<i>Colloqui individuali</i>	<i>I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi.</i>
<i>Colloqui generali</i>	<i>Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre e aprile)</i>
<i>Valutazioni quadrimestrali</i>	<i>Incontri in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio ed a giugno</i>
<i>Consigli di classe con genitori</i>	<i>Almeno tre incontri all'anno</i>
<i>Assemblee di classe</i>	<i>Entro il mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe. Ogni qual volta se ne ravvisi la necessità su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.</i>



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Colloqui individuali</i>	<i>I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi.</i>
<i>Colloqui generali</i>	<i>Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre ed aprile)</i>
<i>Valutazioni quadrimestrali</i>	<i>Incontri in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio ed a giugno</i>
<i>Consigli di classe con genitori</i>	<i>Almeno tre incontri all'anno</i>
<i>Assemblee di classe</i>	<i>Entro il mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe. Ogni qual volta se ne ravvisi la necessità su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.</i>



LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.Lgs 81/2008 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

Tutto il personale, gli studenti e i genitori sono tenuti a: conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall'edificio determinare il comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione individuare soluzioni alternative più appropriate nel caso che la via di fuga fosse preclusa prendere cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola.

Gli insegnanti si impegnano ad educare gli alunni ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive.

Gli alunni verranno responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

La scuola terrà i contatti con le strutture preposte alla sicurezza presenti sul territorio: protezione civile, vigili, 118 ecc.



L'educazione, ha spiegato il Presidente Shirley M. Tilghman, non consiste tanto nell'acquisire specifiche conoscenze in questo o in quel campo del sapere, ma nell'imparare gli strumenti intellettuali necessari per distinguere la realtà dall'immaginazione, saper porre domande difficili, saper osservare e interpretare, elaborare ragionamenti coerenti, imparare ad ascoltare le idee degli altri senza rinunciare alle proprie.

(M. Viroli)

(DPR 8 marzo 1999 n°275)

Aggiornato dalla Funzione strumentale al POF : Vigliarolo Gianluca

Approvato dal Collegio dei Docenti del 04.12.2015 con delibera n.

Adottato dal Consiglio di Istituto il con delibera n.

ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCELLA IONICA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015-2016

*DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. MARIA GIULIANA FIASCHE'*